

Una vacanza lunga un giorno

Un giardino realizzato nella seconda metà del '500 da Vicino Orsini nel suo feudo di Bomarzo, a pochi chilometri da Viterbo
Colossi di peperino, animali fantastici, grotteschi, scherzi e fontane popolano il pendio ricco d'acqua e verde a ridosso del castello signorile

Nel parco dei mostri di pietra

Ultima tappa di «Una vacanza lunga un giorno». Questa volta si visita Bomarzo e il suo parco dei mostri. Il giardino, popolato di colossi fantastici in pietra, di scherzi architettonici, di figure grottesche e misteriose, è stato realizzato da Vicino Orsini nel parco dominato dal suo castello, nella seconda metà del '500. Dalla prossima settimana riprendono le visite «nella città proibita».

IVANA DELLA PORTELLA

Lo ideò Vicino Orsini «sol per sfogare il core»: un parco insolito e stravagante unico nel suo genere. Composto di animali fantastici e colossi mostruosi, scolpiti direttamente nella roccia e posti con intento bizzarro tra radure ed alberi esotici. Lo realizzò, nella seconda metà del Cinquecento, nel suo feudo di Bomarzo; in quel pendio scosceso e ricco d'acque, guardato a vista dal suo castello.

Con un compiacimento tutto letterario ed erudito lo volle come «uno di quelli castelli d'Atlante dove quei paladini e quelle donne stavano, per incantamento, spensierati». Il suo non fu, un semplice gusto del capriccio e del bizzarro ma una profonda passione per la sapienza platonica ed ermetica che, celata dietro quei versi sibillini posti lungo tutto il cammino, guida chi si addentra nel parco come ad una sorta di percorso iniziatico.

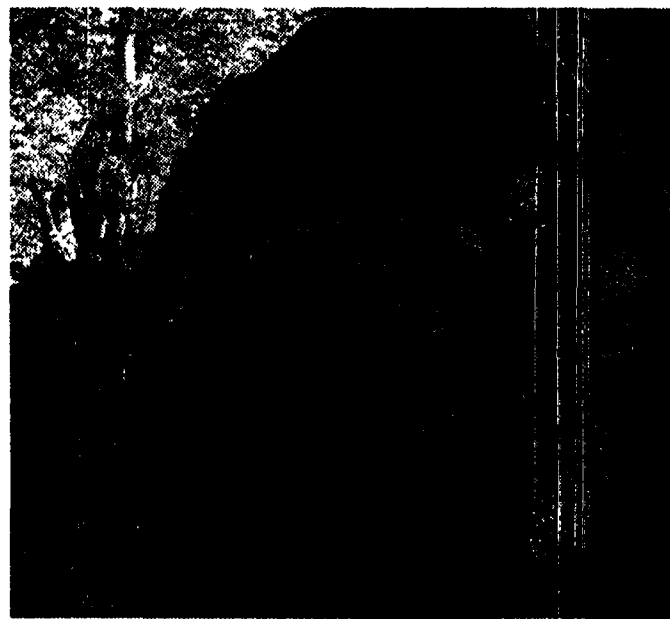
Le sfingi all'ingresso accolgono l'incerto visitatore con un primo dubbio amletico: «Tu che entri qua pon mente parte a parte e dimmi poi se tante meraviglie sien fatte per inganno o pur per arte». Il quesito rimane a tutt'oggi irrisolto e non ci aiutano nemmeno i numerosi tentativi di interpretazione. Tuttavia il monito offerto dalle guardiane degli enigmi rivela il gusto ironico e arguto del committente che invita a guardare ma al contempo a tacere il suo significato misterico: «Chi con ciglia inarcate e labbra strette non va per questo loco manca ammirare le famose del mondo molli sette».

Considerato l'ambiente let-

terario e culturale in cui si muoveva Vicino Orsini non è difficile ricondurre il motivo del «Sacro Bosco» a quello della selva densa di ombre e di paure del Tasso. A quel cenacolo di petrarchisti veneziani del Cinquecento di cui Vicino era comparsa come dilettante di letteratura. Rinaldo, nella Gerusalemme Liberata, deve affrontare l'incanto e l'orrore della foresta: «Quinci al bosco l'invia dove cotanti - son fantasmi ingannevoli e bugiardi - vincerali, questo so, mostri e giganti...» (Gerusalemme, canto XVIII) e può farlo solo mediante una forma di resistenza stoica agli allettamenti e alle apparenze mostruose. Con un concetto di superamento delle difficoltà e delle passioni ben esemplificato nel motto posto nel terrazzo del palazzo orsiniense: «Conosci te stesso. Vinci te stesso. Vinci per te stesso, così sarai felice».

È dunque questo il *leit motif* che deve condurci all'interno del boschetto per affrontare i suoi terribili guardiani. Primo fra tutti l'orrendo gigante «Orlando» intento a squartare a ferreo scempio della sua vittima. «Se Rodi altier fu già del suo colosso pur di questo il mio bosco arca si gloria ed per più non poter lo quanto possò».

Scendendo lungo il ruscello ci appare un'enorme tartaruga con al di sopra una figura femminile su di una sfera a mo' di vittoria. È forse una allusione agli Inferi? Al Tartaro dal cui nome proviene quello dell'animale? Del resto, di fronte, risponde una balena le cui fauci aperte paiono rievocare «l'antro spalancato» di Virgilio.



Proseguiamo apparentemente noncuranti dello spietato monito di queste creature e raggiungiamo la bella fontana di Pegaso. Il mitico cavallo alato: allegoria della poesia. Il suo colpo di zoccolo sulle rocce dell'Elicone aveva fatto scaturire la fonte Ippocrene, fonte sacra ad Apollo, pronta ad infondere, a chi ne bevesse le acque, i frutti della ispirazione poetica.

Con il ninfeo posto più oltre penetriamo nel mondo delle Grazie, sorelle delle Muse, delle Stigie e delle Ore. La triade di azione, contemplazione e volontà che reca a fianco i versi: «L'antro, la fonte d'ogni oscuro pensiero».

Segue una Venere sorgente da una conchiglia e indi, sullo sfondo, la casetta pendente. Bizzarra non voluta, ma dovuta al caso per via di un cedimento del terreno. Superata la platea dei vasi appare una maestosa ninfa dormiente. Celata tra gli arbusti, molle e lasciva cultura lo sguardo del severo e

massiccio Nettuno. Mentre Cerere (per altri Anfitrite) col suo vaso ricolmo di frutti sembra alludere al carico di abbondanza della primavera.

Dopo questa rassicurante visione muliebri continuano gli orrori. Un terribile drago reagisce infuriato all'assalto di tre belve feroci: un cane, un lupo, un leone. Il drago attacca con uno sguardo che atterrisce e pare inevitabile il riferimento al «dracoco», feroco di Bomarzo Tasso che «per bocca e per gli occhi avventa fuoco». Un grosso elefante come emblema della saggezza ci guida più oltre nell'orrida spelunca che la tradizione chiama: l'Orco. Simile alla bocca dell'Averno, entra nel mondo sotterraneo, si configura come una enorme testa che spalanca la bocca impietosa da un orribile spavento. Riluttanti penetriamo all'interno forse confortati dall'epigrafe: «...Ogni pensiero vo...» che completiamo parafasando il dantesco «lasciate ogni pensiero voi ch'entrate».

Il drago, nel parco di Bomarzo. In alto, la caverna a forma di orco con scritto: «Cgni pensiero vo...» è l'ingresso al mondo sotterraneo?



Ci riposiamo stremati sulla panca etrusca e l'iscrizione ci invita ad una riflessione su questo percorso insolito: «Voi che pel mondo gite errando, vaghi di veder meraviglie alte e stupende/ venite qua, dove son facce horrende/ elefanti, leoni, orsi, orchi e draghi». A questo punto solo il Cerbero a tre teste ci separa dal raggiungimento della «diata meta»: il colle col tempio. Il culmine di un percorso che come nell'«Amadigi» del Tasso si conclude quasi esotericamente al sommo dell'altiero colle. Quel colle dove ciascuno di noi dopo aver superato se stesso (le prove) con autentico coraggio può raggiungere la felicità.

Bomarzo si può raggiungere facilmente prendendo l'autostrada del Sole sino al casello di Attigliano. Da qui, dopo pochi chilometri, si raggiunge il Bosco sacro (numerose indicazioni conducono rapidamente sul posto).

Sequestrati all'Eur dieci chili di coca colombiana

La cocaina l'avevano nascosta nella ruota di scorta di una Renault 14. Dieci chili, purissima, venduta al dettaglio avrebbe fruttato non meno di dieci miliardi di lire. Sono tre i trafficanti catturati la sera di venerdì scorso, all'Eur, dagli agenti della squadra mobile: due olandesi e un cittadino giordano. In un appartamento che avevano affittato a Lavinio, sono stati poi sequestrati documenti falsi e pochi milioni di lire in contanti. Contemporaneamente la polizia olandese ha fermato ad Amsterdam cinque persone sospettate di appartenere alla stessa organizzazione.

L'imbeccata era arrivata un paio di mesi fa. Un non meglio precisato traffico di cocaina colombiana che arrivava in Italia passando dall'Olanda. Da almeno un anno riuscivano a passare indenni le frontiere. Infine le indagini, coordinate dal centro antidroga del ministero degli interni ed eseguite dagli agenti della sezione narcotici della squadra mobile, diretti dal vicequestore Nicola Calipari, hanno portato all'identificazione del «contatto» romano della banda, un cittadino giordano di 58 anni, Abdul Karim El Far, e del capo dell'organizzazione, l'olandese Simon Francisus Hillegers, di 46 anni. Ed è bastato pedinare quest'ultimo per intercettare l'ultima spedizione di cocaina. L'appuntamento era all'Eur, nella zona del Fango. Hillegers è salito su una Renault 14 con targa straniera. Alla guida c'era il coreano, Renier Burger, 21 anni, anche lui di Amsterdam, che aveva perso circa tremila chilometri in macchina per consegnare la merce. Gli agenti sono subito intervenuti bloccando i due trafficanti. Già sapevano che la cocaina era nascosta nella ruota di scorta. Il piano prevedeva un successivo appuntamento a Lavinio con il cittadino giordano, che aveva acquistato una Renault 14 identica alla loro. Sarebbe quindi bastato un semplice scambio delle ruote di scorta per effettuare la consegna. Abdul Karim è stato arrestato proprio mentre aspettava da un momento all'altro l'arrivo dei suoi complici. I tre sono stati arrestati con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti e detenzione di ingenti quantitativi al fine di spaccio. Nei prossimi giorni arriverà in Italia il magistrato olandese che sta seguendo l'inchiesta. Le indagini dovranno ora accertare l'esistenza di eventuali «fincheggiatori» italiani dell'organizzazione.

«Tombaroli» a Cerveteri In casa del contadino reperiti etruschi e romani Tanti i recuperi estivi

Li teneva nel suo casolare: cinquanta oggetti di epoca etrusca e romana, sono stati recuperati dai carabinieri di Civitavecchia a Cerveteri, in via Doganale 35. Si tratta di bucchero, oinochoe, klix arballos in terracotta, una statua etrusca monete romane e tre orecchini d'oro. L'uomo, un contadino di 54 anni, è stato denunciato per detenzione di reperti di interesse archeologico. Ma l'emorragia di tesori antichi non finisce certo così.

È proprio di ieri la denuncia dei carabinieri e dei responsabili della Sovrintendenza: d'es-

state, i tombaroli lavorano di più. Solo in agosto, a Cerveteri sono stati recuperati centinaia di reperti. Come ieri, il materiale viene poi dato in custodia alla soprintendenza ai Beni archeologici dell'Etruria meridionale, che decide poi se si tratta di oggetti autentici o di ottime imitazioni pronte per essere vendute al turista inesperto come al collezionista. Si tratta di riproduzioni talmente perfette che in un primo momento ingannano anche gli archeologi. Anche questa volta, dunque, solo dopo un attento esame si potrà capire la reale importanza degli oggetti recuperati.

PISCINE

Octopus A.C. (via Tenuta di Torrenova - tel. 2020460). Piscina scoperta con solarium (m. 25x12,50). Turno unico dalle 10 alle 16 tutti i giorni compresa la domenica. Punto ristoro, aperta fino a Ferragosto compreso. Possibilità di abbonamento (25.000 € ingressi e 50.000 € 12 ingressi).

Shangri La (viale Algeria, 141 - Tel. 5916441). È diviso in due turni l'accesso a questa piscina disegnata con fantasia. Dalle 9 alle 13 o dalle 13 alle 18 si paga 10.000 lire, 5.000 in più per tutto il giorno. Possibile l'abbonamento per 10 ingressi (120.000 per l'orario pieno, 80.000 per quello parziale). Si può usufruire gratuitamente di sdraio e lettini. In funzione bar e ristorante.

Delle Rose (viale America, 20 - Tel. 5926717). Aperta dalle 10 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10 alle 19 nei festivi. A questa piscina, di dimensioni olimpioniche (m. 50x25), si accede pagando un biglietto di 18.000 lire per la domenica, 10.000 per gli altri giorni. Disponibili ombrelloni e sdraio.

Sporting Club Villa Pamphili (via della Nocetta, 107 - Tel. 6258555). Felicamente collocata davanti ad una delle più belle ville della città, la piscina è aperta tutti i giorni (la domenica per i soli soci), dalle 9 alle 21. L'abbonamento mensile è di lire 200.000, 130.000 quello quindicinale. Snack bar e tavola calda.

Karsaal (Ostia Lido, lungomare Lutazio Catullo, 40 - Tel. 5670171). Corredata di bar, ristorante e tavola calda, la piscina è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. Il biglietto giornaliero costa 8.400 lire, l'abbonamento mensile 120 mila, 40 mila quello settimanale.

La Nocetta (via Silvestri, 16/A - Tel. 6258952). Idromassaggio, campi da tennis e palestra accessibili, unitamente alla piscina, previo abbonamento mensile (140.000 lire). Orario, 9-20,30 feriali, 9-19 i festivi. Bar e tavola calda.

Le Magnolie (via Evodia, 10 - Tel. 5032426). Dalle 9,30 alle 19 di ogni giorno. È possibile affittare sdraio e lettini. Lire 13.000 i giorni feriali, 16.000 sabato e festivi. Abbonamenti per 12 ingressi (140.000), per 20 (210.000), per 30 (280.000).

Nadir (via Vincenzo Tomassini, 54 - Tel. 3013340). Aperta a tutti dalle 10 alle 17, o solo agli adulti dalle 19 alle 20, offre per i più piccoli la possibilità di giocare in compagnia di istruttori, apprendere il nuoto ma anche il calcio e la pallavolo. L'ingresso per il giorno costa 13.000 lire (150.000 l'abbonamento mensile), quello per la sera 10.000 lire (75.000 l'abbonamento).

Rari Nantes Nomentano (viale Kant, 308 - Tel. 8271574). È in funzione fino al 20 settembre e costa 10.000 lire dalle 9 alle 13 o dalle 14 alle 18 dei giorni feriali, 12.000 i festivi. L'abbonamento mensile, sempre per metà giornata, è di lire 185.000.

MANEGGI

Talus (Mentana, località Mezzaluna - Tel. 9090048). A mezz'ora dal caos cittadino questo circolo ippico offre lezioni di equitazione a 20.000 lire l'ora e la possibilità di passeggiate a cavallo a lire 15.000. Aperto tutti i giorni dalle 8 a sera.

Il Branco (Fregene - via Paraggi) Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20, offre scuola di equitazione a 23.000 lire l'ora.

I due laghi (Anagnina Sabazia - Tel. 9010686). È necessaria la prenotazione per salire su uno dei cavalli disponibili nel maneggio. Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 17 in poi di tutti i giorni, propone passeggiate a lire 18.000 lire l'ora e lezioni a 25.000. Raggiungibile con mezz'ora di auto facendo la Cassia-bis.

Centro Ippico Castelnuovo (viale del Circuito 68, sulla Cristoforo Colombo prima di Ostia - Tel. 5670991). Dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 20, escluso il lunedì, è possibile montare in sella per 22.000 l'ora.

Piccola Elade (Moriupo, 30 km della Flaminia - Tel. 9071890). Dodici ore di lezione di equitazione, fruibili in due mesi, costano in questo circolo 140.000 lire. Necessaria la tessera annua (lire 50.000). A venti minuti da Roma.

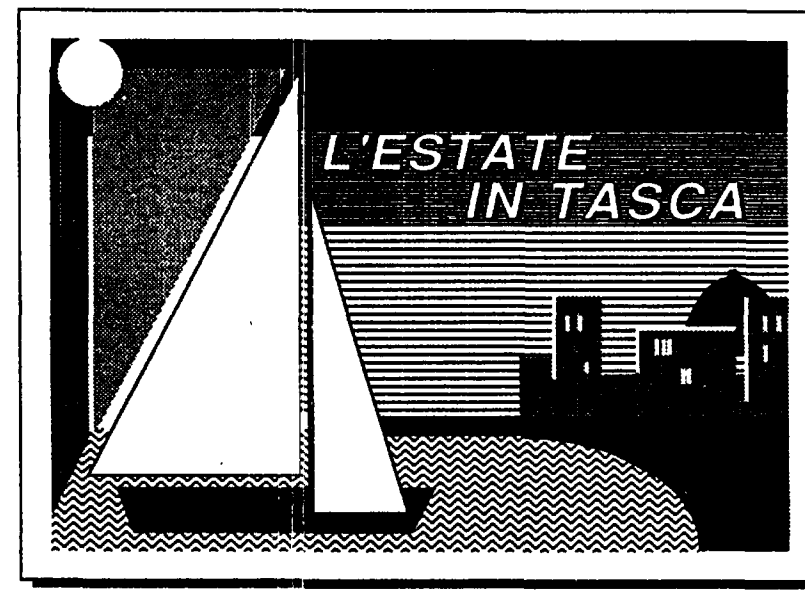
Campolungo (Monterosi-Vt, località Campolungo - Tel. 0761-69433). Si raggiunge con 50 minuti di macchina questo circolo immerso nel verde. 20.000 lire per ogni ora di lezione, 18.000 se si diventa soci. Chiuso il lunedì.

Villanova (San Polo Sabino-Ri, Tel. 0765-68025). Lezioni di equitazione e, nei week-end, escursioni nel verde della Sabina. Lire 25.000 per ogni ora, 200.000 per 10. A cinquanta minuti da Roma.

Faraglia (Castel San Benedetto-Ri, nei pressi delle terme di Fonte Cottorella - tel. 0746-496394). Si può cavalcare per un minimo di due ore a 15.000 lire l'una. Escursioni la domenica (70.000 pranzo compreso). Necessaria la tessera Aics (è possibile farla sul posto con 25.000 lire). In agosto l'attività si trasferisce sul Terminillo.

L'uliveto (nel cuore del parco di Ninfa - Li, Tel. 0773-318162). Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 16,30 alle 20. Il circolo dista da Roma 50 minuti di auto. Lire 18.000 per ogni ora di lezione, 150.000 per un minimo di dieci. L'iscrizione annua costa 25.000 lire.

Circolo Piaciarelli (nella località omonima a pochi chilometri da Bracciano - Tel. 9988332). Esperti e principianti possono dilettarsi con le escursioni, nel verde delle sponde del lago, proposte da questo maneggio. Il costo è di 15.000 lire l'ora.



BICICLETTE

Piazza del Popolo (lato Rosati). Dalle 9 a notte fonda è possibile noleggiare le due ruote pagando 4.000 per ogni ora, 15.000 per l'intera giornata. Domenica e festivi orario ridotto: dalle 9 alle 20. La catena antifurto è compresa nel prezzo.

Piazza Navona. Biciclette grandi e piccole nel cuore di Roma, fruibili dalle 10 alle 13 e dalle 16 a sera. 3.000 per ogni ora, 15.000 per gli infaticabili che hanno voglia di pedalare tutto il giorno.

Piazza Sidney Sonnino. «Bicimania» è il nome di questo *rent a bike* in funzione dalle 9 alle 20 dal lunedì al giovedì, e dalle 9 alle 20 dal venerdì alla domenica. Un'ora costa 4.000 lire, mezza giornata 10.000, intera 14.000 lire. I prezzi possono variare a seconda delle due ruote scelte. Sono infatti disponibili tandem, mountain bike e altro. Non chiude per ferie.

Piazza di Spagna (uscita della metropolitana). Orario continuato dalle 9 alle 20 per i giorni feriali, prolungato alle 24 nei festivi. 4.000 lire l'ora, 15.000 se si superano le tre ore e mezza. A disposizione del ciclista anche lucchetti antifurto.

GELATERIE

Palazzo del freddo G. Fassi, via Principe Eugenio, 65. In attività dal 1928 offre numerose specialità. Tra queste il «frulletto» e la «cari-netta». Chiuso il lunedì.

Glioliti, via Uffici del Vicario, 40. Davvero ampia la varietà di gusti proposti. Lunedì il riposo settimanale.

Casina del tre laghi, viale Oceania, 90. Chiuso il lunedì.

Pellacchia, via Cola di Rienzo, 103. Produzione propria dal 1923.

Tre Scalini, piazza Navona. Specialità il tartufo al cioccolato.

Barchiesi & Figli, via La Spezia 100. Produzione propria e pluripremiata. Da provare la crema nocciola e il pistacchio.

Monteforte, via della Rotonda 22. Semifreddo allo zabaione e cassata siciliana tra le specialità. Chiuso il lunedì.

Europeo, piazza S. Lorenzo in Lucina 33. Ingredienti naturali freschi per gelati e semifreddi. Anche da asporto. Mercoledì chiuso.

Bella Napoli, corso Vittorio Emanuele 246. Produzione artigianale. Insoliti il gelato al babà e quello alla pastiera. Chiuso la domenica pomeriggio.

Willi's gelateria, Corso Vittorio Emanuele 215. Gelato artigianale Doc. Speciale lo zabaione. Chiuso il mercoledì.

Le tre maschere, Borgo Pio, 40. Specialità gelato allo yogurt di frutta ipocalorico.

TERME

Acque Albule (Bagni di Tivoli, via Tiburtina km 22,700 - Tel. 0774/529013). A mezz'ora da Roma, piscine di acqua sulfurea aperte tutti i giorni dalle 9 alle 16. Prezzi variabili dalle 13 alle 27 mila lire.

Terme di Cretone (Palombara Sabina, località Cretone - Tel. 0774/615100). Vasche con acqua sulfurea aperte tutti i giorni dalle 9 alle 19 (lire 11.000 i feriali, 13.000 i festivi). Possibile l'ingresso per il solo pomeriggio (9.000 lire dalle 14 in poi). In funzione bar e tavola calda.

Terme del Papi (Viterbo, str. Bagni, 12 - Tel. 0761/250093 - 250113). Piscina termale con acqua sulfurea aperta dal mercoledì alla domenica. Orario: 9-20, 10.000 lire l'ingresso.

Terme di Pompeo (Fregene - Fr. Km 76,000 della Cassina). A partire dal 7 luglio oltre alle cure termali è possibile accedere alla piscina scoperta con acqua sulfurea a temperatura ambiente. Tutti i giorni dalle 9 alle 17, ingresso lire 8.000.

Terme di Orte (Orte, VI - via Bagno, 3 - S.S. Ortana km 24,200 - Tel. 0761/494663). Piscina termale di acqua sulfurea aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. I bimbi fino a 14 anni pagano 5.000 lire, gli adulti 10.000. Possibile un abbonamento per 15 bagni a lire 100.000. Parco attrezzato, ristorante e bar.

Terme di Sant'Egidio (Suio-Castellote, Li-via delle Terme. Tel. 0771/672212-672162). Per chi ha voglia di fare qualche chilo in meno in più e raggiungere il sud della regione, le terme di Suio, oltre alle cure, offrono piscine termali con acqua sulfurea. Dalle 9 alle 17 di ogni giorno, ingresso lire 7.000.

BENZINAI DI NOTTE

Agip viale Marco Polo (I), **Agip** lungotevere Ripa (I), **IP** via Salaria 413 (II), **Esso** a Prenestina, via Michelotti (VI), **Mobil** via Casilina 777 (VII), **Esso** via Casilina km 18.300 (VIII), **Erg** via Casilina km 8.300 (VIII), **IP** via Tuscolana (a 100 m guardando il civico 391) (IX), **Q8** via Tuscolana 505 (IX), **Esso** via Tuscolana/via Cabiria (X), **IP** via Anagnina km 1.330 (X), **IP** via Sette Chiese 86 (XI), **IP** via Pontina 412 (XII), **Agip** via Lucio Lepidio, a m 75 da via Ostiense (XIII), **Mobil** via Aurelia km 27.700 (XIV), **Mobil** Fiumicino, interno aeroporto (XIV), **Esso** via Aurelia km 28.275 (XIV), **Agip** piazzale della Radio (XV), **Agip** via Majorana 155 (XVI), **IP** piazza Nieve 50 (XVI), **Agip** piazza Nieve, altezza civico 16 (XVI), **Agip** circonvallazione Gianicolense, via Zambarelli (XVI), **IP** via Casale S. Pio V, 21 (XVII), **API** via Aurelia 570 (XVIII), **Esso** via Anastasio II a m. 190 dal cavalcavia di via Aurelia (XVI).

DISCOTECHES

Miraggio, lmare di Ponente: 93 - tel. 6460369. «Regene. Discoteca e giochi in piscina. Dal lunedì al giovedì ingresso lire 20.000. Venerdì, sabato e domenica 30.000».

Rio che folia, lmare di Levante - tel. 6460907. Fregene. Discoteca, concerti dal vivo, cabaret, musica anni '60. Anche serate rientrano nell'iniziativa «Rio campagna progresso» promossa in collaborazione con associazioni ambientaliste per raccogliere fondi.

Lido, piazza Fregene - tel. 6460517. Fregene. Discoteca con maxischermo e ristorante.

Tirreno, via Gioiosa Marea, 64 - tel. 6460231. Fregene. Discoteca house e dance, piano bar. Lire 30.000 nel weekend, 25.000 gli altri giorni.

Beliso, p.le Magellano - Tel. 5626698. Ostia. Venerdì, sabato e domenica dalle 22 alle 2 musica dal vivo e intrattenimenti. Ingresso gratuito.

Il Castello, via Praia a Mare - tel. 6460323. Maccarese. Revival e techno house.

Il Corallo, lmare Amerigo Vespucci 112, Ostia. Disco bar.

Acqualand, via dei Faggi 41 - tel. 9878249. Lavinio. Piscine, giochi acquatici, due piste dance ti corredate di acqua-scivolo: dal giovedì alla domenica nel mese di luglio, dal martedì alla domenica in agosto. Aperto dalla mattina a notte inoltrata. Ingresso lire 20.000.

Acquapiper, via Maremmana inferiore km 29,300 - Guidonia Montecelio. Accessibile già dalle 9, il parco acquatico si trasforma dalle 22 di ogni sera in discoteca, con animazione e musica dal vivo anche con nomi prestigiosi.

Peter's, via Redipuglia 25 - tel. 6521970. Fiumicino. Pop, rock, disco anni '70 e altri ritmi ancora per questo locale aperto dal martedì alla domenica. Ingresso lire 20.000, consumazione compresa.

Coliseum, via Pontina km. 90 700. Musica nera e ritendenza.

Even Aurelia Vecchia km. 92,500 - tel. 0766/856767, Tarquinia. Techno rock, house music.

La nave, via Portorose - tel. 6460703, Fregene. Giochi in piscina e discoteca con serate a tema.

Plinius, lmare Duilio - tel. 5670914, Ostia. Revival e techno music.

La bussola, lmare Circe - tel. 0773/528109, San Felice Circeo. Aperto tutti i giorni con un programma che comprende tutti i ritmi ballabili.

Karsaal, lmare Lutazio Catullo - tel. 5602634, Ostia Castelnuovo. Dalle 22,30 rigorosamente disco music. Ingresso lire 20.000.